

Numero
1122

aa

1

Bellinzona
8 marzo 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Sara Imelli
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione n. 138.22 del 30 novembre 2022 Lupo sul fondovalle: cosa intende fare il Cantone?

Signora deputata,

con la sua interrogazione del 30 novembre 2022 affronta il tema della convivenza fra il lupo e l'uomo. Una convivenza possibile a determinate condizioni, come definito a livello federale dalla "*Strategia lupo Svizzera*", i cui obiettivi sono:

- creare le premesse necessarie affinché i lupi in Svizzera possano vivere e riprodursi come parte di una popolazione alpina;
- informare la popolazione sul modo di vivere del lupo e far sì che ne riconosca l'importante funzione di predatore;
- ridurre al minimo i conflitti con l'agricoltura, la caccia, il turismo e la popolazione interessata;
- formulare principi per la prevenzione e il risarcimento dei danni; impedire che la presenza del lupo comporti restrizioni inaccettabili nell'ambito dell'allevamento di animali da reddito;
- formulare criteri per a) l'abbattimento di singoli lupi responsabili di danni e b) per la regolazione degli effettivi del lupo che provocano danni ingenti agli animali da reddito e forti perdite nell'ambito dell'esercizio delle regalie cantonali della caccia o che costituiscono una minaccia significativa per l'uomo.

Lo scrivente Consiglio di Stato, sensibile alle problematiche sollevate dal suo scritto, applica con attenzione il principio della minaccia significativa dei lupi verso l'uomo. Per fare questo ci si attiene alla "*Strategia lupo Svizzera*". Un documento elaborato al livello federale con il coinvolgimento degli esperti del settore e la cui applicazione garantisce il rispetto del diritto federale e una applicazione uniforme.

Fatta questa premessa, rispondiamo di seguito ai quesiti puntuali posti dall'interrogazione.

1. Il Consiglio di Stato ha stabilito una strategia per la gestione del lupo in Ticino?

La gestione del lupo in Svizzera è regolata dalla Legge federale sulla caccia (LCP) e dalla relativa Ordinanza sulla caccia (OCP). L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), sulla base dell'art 10^{bis} dell'OCP, ha elaborato e pubblicato il documento "*Strategia Lupo Svizzera*" che concretizza alcuni concetti giuridici promuovendone l'attuazione uniforme a livello nazionale. Attenendosi ai vari aiuti esecutivi contenuti nel documento, i vari organi esecutivi cantonali possono essere certi di applicare in modo corretto il diritto federale.

Ripercorrendo un po' la storia, nel 1995 il lupo è tornato in Svizzera: all'inizio erano comparsi singoli esemplari, poi nel 2012 si era formato il primo branco e da allora il lupo è diventato di nuovo stanziale. Alla fine del 2019 si contavano otto branchi, all'interno dei quali vi erano una trentina di cuccioli e nel 2019 si contavano circa 80 lupi in Svizzera. In seguito a questa rapida crescita, il Parlamento aveva adottato una revisione della LCP. In particolare si voleva accordare ai Cantoni la regolazione preventiva degli effettivi con lo scopo che questi animali continuavano a nutrire timore nei confronti dell'uomo e degli insediamenti e che gli attacchi a pecore e capre diventassero meno frequenti. In seguito a questa modifica legislativa venne lanciato un referendum e nel settembre 2020, in votazione popolare, il popolo respinse tale modifica¹.

Attualmente in Svizzera vivono circa 180 lupi e 20 branchi, i cui effettivi sono in continua crescita. Tenuto conto delle sfide che questa situazione comporta per l'economia alpestre, il 9 novembre 2022, il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione parziale dell'OCP, che si concluse il 23 febbraio 2023 e sulla quale lo scrivente Consiglio ha preso posizione. La revisione parziale dell'OCP intende agevolare laddove necessario l'abbattimento di lupi allentando la situazione nelle regioni interessate fino all'entrata in vigore della revisione della legge sulla caccia decisa dal Parlamento federale e che consentirà anche una regolazione proattiva degli effettivi di lupo.

Qui di seguito riportiamo i punti centrali della revisione parziale dell'OCP e messa in consultazione:

- *agevolazione degli abbattimenti di singoli lupi che provocano danni*: la revisione intende ora rendere esplicitamente possibile l'abbattimento di singoli lupi (individui non appartenenti a un branco) anche all'interno del territorio di un branco. Le esperienze degli ultimi anni hanno mostrato che singoli individui possono addentrarsi anche nel territorio di un branco e causarvi danni. Nei territori frequentati dai lupi e nei quali sono già stati registrati danni in passato, si vuole ora ridurre la soglia di danno determinante per abbattere singoli lupi da 10 a 8 predazioni di capi di bestiame da reddito. Inoltre sarà possibile anche l'abbattimento di singoli lupi quando sussiste un notevole pericolo per le persone,
- *abbattimento immediato di un lupo in caso di notevole pericolo per le persone*: la revisione consentirà di introdurre la possibilità dell'abbattimento immediato di un individuo di un branco che costituisce una minaccia improvvisa e imprevista per la vita umana. L'abbattimento sarà possibile senza l'approvazione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM),

¹ In Ticino la modifica della legge federale venne invece accettata dal 51.5% dei votanti (a livello nazionale venne invece respinta con il 48.1%).

- *regolazione di branchi senza riproduzione*: i Cantoni possono già ora regolare i branchi di lupi previa approvazione della Confederazione quando i lupi causano danni rilevanti o costituiscono un pericolo notevole per le persone. Questa disposizione non riguarda tuttavia i branchi che nell'anno in questione non si sono riprodotti. La revisione parziale dell'ordinanza sulla caccia prevede ora anche la regolazione mediante l'abbattimento di un giovane lupo nato l'anno precedente. Ciò presuppone anche in questo caso un danno rilevante o un pericolo notevole per le persone come pure la presenza di una popolazione regionale di lupi consolidata,
- *computo del danno tenendo conto dei bovini o equini feriti*: La revisione dovrà consentire di computare quale danno rilevante non soltanto l'uccisione di bovini, equini o camelidi del nuovo mondo (ad es. lama o alpaca) ma anche il loro ferimento grave. Questa nuova disposizione si applicherà sia agli interventi di regolazione dei branchi sia alle misure adottate contro singoli lupi.

In attesa delle modifiche legislative, per le quali lo scrivente Consiglio si è già fatto portatore a Berna dei problemi legati alla presenza del lupo, è stato costituito un gruppo di lavoro interno ad hoc. L'obiettivo del gruppo di lavoro è di discutere regolarmente del tema anche con i vari portatori di interesse, migliorare l'aspetto comunicativo e di trovare delle soluzioni concrete finalizzate alla convivenza tra il lupo e il bestiame da reddito; nel rispetto però del diritto superiore.

2. Il Consiglio di Stato ha intenzione di prendere delle misure urgenti per arginare la diffusione del lupo in Ticino, ora sceso anche al piano?

In Ticino si applicano tutti i possibili margini di manovra dati dal diritto federale e dalla "Strategia lupo Svizzera" e laddove si sono presentate le condizioni minime richieste per una entrata in materia per l'abbattimento di singoli lupi che hanno causati danni rilevanti ad animali da reddito, è sempre stato ordinato l'abbattimento. Per quanto concerne i lupo avvistati sul fondovalle e in prossimità di insediamenti, non appena un comportamento viene classificato come critico sulla base dei criteri descritti all'Allegato 5² della "Strategia lupo Svizzera", i guardacaccia vengono autorizzati ad effettuare dei tiri di disturbo con l'utilizzo di proiettili di gomma. In questo modo si vuole invertire lo sviluppo di questo comportamento così da evitare che i lupi si abituino ad avvicinarsi durante le ore diurne alle zone abitate e che perdano il corretto timore nei confronti dell'uomo. La gestione "autonoma" del lupo non è possibile ma deve rispettare la legislazione federale.

3. Il Consiglio di Stato ha previsto un monitoraggio e controllo nelle zone dove è stato avvistato il lupo sul fondovalle?

Sempre in applicazione della "Strategia lupo Svizzera" laddove segnalati (o quando ci sono questi tipi di segnalazioni) il Cantone intensifica il monitoraggio per capire l'effettivo comportamento del predatore in applicazione dell'Allegato 5³ della "Strategia lupo

² Verbale e valutazione del comportamento del lupo verso l'uomo e i cani da compagnia (pag. 23).

³ Verbale e valutazione del comportamento del lupo verso l'uomo e i cani da compagnia (pag. 23).

Svizzera” che tratta dei comportamenti del lupo e per definire quali misure possono essere attuate. Inoltre le Autorità locali vengono informate tramite l’Ufficio della caccia e della pesca su quanto svolto e sono tenuti aggiornati in funzione dell’evoluzione.

4. Il Consiglio di Stato ha previsto delle serate pubbliche per incontrare la popolazione toccata dal problema del lupo?

Attualmente il gruppo di lavoro interno voluto dal Consiglio di Stato sta valutando l’adozione di un sistema informativo e comunicativo che possa coinvolgere meglio la popolazione. Lo stesso Gruppo si è prefissato inoltre di mantenere aggiornato il Gruppo di lavoro sui grandi predatori nel quale sono rappresentati tutti i portatori di interesse. Nel frattempo una specifica scheda informativa dal titolo “*Lupo - Ecologia e comportamento da adottare*” è stata pubblicata nel sito Internet dell’Ufficio della caccia e della pesca. Nello stesso sito si trovano anche i documenti che ripercorrono la casistica del 2022 e aggiornano costantemente quella dell’anno in corso. Non da ultimo è pubblicata anche la documentazione delle serate su questo tema tenute laddove era più necessario e più precisamente: Olivone (12.5.2022) e Cevio (19.5.2022).

Il tempo impiegato per l’elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.

Voglia gradire, signora deputata, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell’economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell’ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione dell’economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione dell’agricoltura (dfe-sa@ti.ch)
- Ufficio della caccia e della pesca (dt-ucp@ti.ch)